



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 212

DECADENZA DALL'ASSEGNAZIONE DELL'ALLOGGIO PUBBLICO PER ESAURIMENTO DEI PUNTI ACCREDITATI NEL *PATENTINO DELL'ASSEGNATARIO*. LA GIUNTA REGIONALE CONSIDERA LO STRUMENTO ADOTTATO DALL'ATER DI VERONA UNA CORRETTA FATTISPECIE DI QUANTO PREVISTO DALLA LEGISLAZIONE REGIONALE?

presentata il 6 giugno 2022 dai Consiglieri Montanariello, Zanoni e Bigon

Premesso che:

- l'articolo 32 della legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "*Norme in materia di edilizia residenziale pubblica*" enuncia i casi in cui i comuni e le ATER, previo parere della "Commissione alloggi", dichiarano la decadenza dall'assegnazione degli alloggi; tra questi, al comma 1, lettera i) è prevista la "*grave e reiterata inosservanza alle norme del regolamento condominiale e, qualora sia di competenza dell'assegnatario, mancata gestione dei servizi accessori e degli spazi comuni*";
- il 31 maggio 2022 la Seconda Commissione consiliare ha esaminato le rendicontazioni sulle attività svolte nell'anno 2021 dalle aziende territoriali per l'edilizia residenziale (ATER) del Veneto. Durante l'illustrazione delle suddette rendicontazioni è emerso che tra le sette ATER del Veneto, quella di Verona è stata l'unica ad aver istituito e adottato lo strumento del cosiddetto "*patentino dell'assegnatario*", posto a corredo del regolamento che concerne diritti e doveri degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale: si tratta di una sorta di patente a punti, che assegna ad ogni nucleo familiare un ammontare di 30 punti; ad ogni infrazione di uno dei divieti elencati all'articolo 15 del regolamento di cui sopra consegue la decurtazione di un certo numero di punti; il regolamento dell'ATER veronese prevede che "*l'esaurimento del credito, costituendo grave e reiterata inosservanza delle norme del Regolamento, comporta l'avvio delle procedure di decadenza di cui all'art. 32 della L.R. 39/2017 e art. 19 e 20 del RR 4/2018 e s.m.i. nonché è causa di risoluzione contrattuale. Ai sensi dell'art. 32 comma 2 L.R. 39/2017 l'adozione del provvedimento di decadenza comporta la risoluzione di diritto del contratto di locazione.*".

Ritenuto che pur comprendendo perfettamente l'esigenza di far rispettare le regole per una convivenza civile tra i condomini e concordando sulla necessità che gli stessi inquilini collaborino nel rispetto del decoro e nella gestione/manutenzione degli alloggi e delle parti comuni, emergono forti perplessità sulla natura di alcuni divieti, come quello della detenzione di animali esotici (che comprendono anche pappagalli, canarini, tartarughe di terra, merli indiani, criceti, cavie peruviane, porcellini d'india, o pesci tropicali) o quello relativo alla generica messa a dimora di piante senza preventiva autorizzazione.

Considerato che l'inosservanza di alcune regole possa essere non intenzionale, mentre, per contro, le penalizzazioni sono piuttosto severe; si consideri inoltre che in un qualsiasi condominio (non ATER) molte di queste regole vengono quotidianamente violate, a volte consapevolmente e a volte no, e se si usasse per tutti il "patentino dell'assegnatario" assisteremmo ad una vera e propria diaspora di inquilini.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono all'Assessore regionale all'edilizia residenziale pubblica

- se ritenga che l'esaurimento del credito del "*patentino dell'assegnatario*" adottato dall'ATER di Verona sia una fattispecie della "*grave e reiterata inosservanza alle norme del regolamento condominiale*" di cui all'articolo 32, comma 1, lettera i) della legge regionale n. 39/2017, che comporta la decadenza del diritto all'alloggio;
 - quanti casi di esaurimento del punteggio si sono verificati in provincia di Verona, da quando è stato adottato lo strumento del "*patentino dell'assegnatario*", e per quanti inquilini/nuclei familiari sia stato conseguentemente adottato un provvedimento di decadenza dall'assegnazione dell'alloggio.
-